

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

24 - 30 luglio 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Si riunisce giovedì il Consiglio comunale, all'ordine del giorno la surroga del consigliere dimissionario Caramello

di Glenda Venturini

In discussione anche alcune interrogazioni e un punto relativo alla convenzione per la gestione del canile sanitario intercomunale di Forestello, oltre a quello relativo alle agevolazioni sociali per la Tari. La seduta si aprirà alle 19

Si riunirà giovedì 27 luglio, a partire dalle ore 19, il Consiglio comunale di Figline e Incisa. In primo piano, la surroga del Consigliere comunale dimissionario Piero Caramello: al suo posto, dopo la rinuncia del secondo più votato della lista, entrerà quindi come nuovo consigliere Clizia Gheri.

Seguiranno altri punti all'ordine del giorno, tra cui due interrogazioni del Capogruppo Renzi (Gruppo consiliare FI – UDC) sull'accoglienza dei migranti e sulle posizioni politiche della maggioranza all'interno del Pd. Poi, l'Approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale 2016, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, una variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019.

Infine, andrà in discussione un punto relativo alle modifiche e integrazioni alla convenzione per la gestione del canile sanitario, posto in località Forestello, sottoscritto dai Comuni del Valdarno aretino e fiorentino; e un punto sulle agevolazioni sociali TARI 2017.



Guasto nella rete idrica a Pian Dell'Isola, disagi nella zona. Publicacqua a lavoro

di Federica Crini

A causa di una perdita, i problemi si registreranno a Pian Dell'Isola, nelle frazioni Burchio e Paretaio, nel comune di Figline e Incisa, e anche a Leccio nel comune di Reggello. La situazione tornerà alla normalità nel corso della giornata

Una perdita sulla rete idrica di Pian dell'Isola sta causando disagi nell'area limitrofa. Abbassamenti di pressione e temporanee mancanze d'acqua

interesseranno anche le frazioni Burchio e Paretaio nel comune di Figline e Incisa, oltre a Leccio nel comune di Reggello.

Publicacqua ha comunicato che i tecnici stanno già lavorando per riparare la perdita e la situazione tornerà alla normalità nel corso della giornata.



Presentata la manifestazione "Valdarno Gioca": divertimento e sana rivalità, con obiettivi etici e solidali

di Glenda Venturini

Nona edizione completamente rinnovata nella formula: si sfidano le squadre di otto comuni del Valdarno, per un evento che miscela campanilismo e divertimento. Gioco sano in contrapposizione con la piaga delle ludopatie; fine benefico per la raccolta fondi in favore dei due Calcit valdarnesi. Oggi la presentazione ufficiale dell'evento che ha il patrocinio di tutti i comuni del Valdarno

Dal 2 al 4 agosto torna Valdarno Gioca: è la trasformazione in una parabola crescente, partita dai Giochi senza frontiere piandiscoesi che sono diventati quelli valdarnesi, per una IX edizione che dunque si dimostra già ricca di novità.

A partire dalle squadre: una sfida tra otto Comuni del Valdarno Superiore, che si scontreranno e incontreranno in giochi d'acqua e di terra, con rappresentazioni folkloristiche, davanti ad un pubblico in festa: eventi-spettacolo in cui il divertimento diventa l'attore principale.

Oggi la presentazione ufficiale a San Giovanni, alla presenza di rappresentanti istituzionali di tutti i comuni coinvolti, che hanno dato il patrocinio all'evento.

Sono molti gli aspetti messi in luce, a partire dal doppio obiettivo etico, sociale e solidale dell'iniziativa.

"L'impegno sociale che ha sempre contraddistinto il nostro evento - hanno spiegato gli organizzatori - quest'anno sarà ancora maggiore, in collaborazione con CALCIT Valdarno, CALCIT Valdarno Fiorentino e ValdarnoNoSlot".

C'è poi il senso del gioco, come occasione di incontro e confronto, come momento di svago sano e con una competizione ludica; ma anche l'occasione per parlare del Valdarno anche con fini di promozione del territorio, una opportunità offerta dall'adesione alla rete nazionale di Giochi senza frontiere, "Italia gioca".

Insomma, un mix sapiente di ingredienti che in nove anni ha portato alla crescita costante di questa manifestazione. Centoventi partecipanti, distribuiti in otto squadre: tanti giovani ma non solo, visto che in ogni squadra c'è, da regolamento, almeno un over 50. Ecco dunque le squadre partecipanti nell'edizione 2017:

- Bucine
- Castelfranco Piandiscò
- Figline e Incisa Valdarno
- Loro Ciuffenna
- Pergine Valdarno
- Reggello
- San Giovanni Valdarno
- Terranuova Bracciolini



Crisi aziendali, trenta i tavoli ancora aperti in Regione: tre riguardano aziende valdarnesi

di Glenda Venturini

Sono le vertenze relative alla Sims e all'Istituto De Angeli di Reggello, e quello sulla Bekaert di Figline

Sono 30 i tavoli, per altrettante vertenze aziendali, aperti dall'Unità di crisi lavoro della Regione dal 1 aprile al 15 luglio 2017. Verrtenze nelle quali sono coinvolti in totale 8.799 lavoratori e 7.572 posti di lavoro a rischio.

E anche il Valdarno fa, purtroppo, la sua parte: tre le vertenze aperte, tutte in Valdarno fiorentino, per un totale di circa ottocento addetti. Sono i tre grandi stabilimenti Bekaert, a Figline, Sims e De Angeli a Reggello. Il punto della situazione:

Il Report, redatto dall'Unità di crisi lavoro, oltre a testimoniare l'impegno costante della Regione a sostegno dell'occupazione e della salvaguardia dell'attività produttiva, è uno strumento utile per l'attività di monitoraggio delle crisi aziendali e per la programmazione delle politiche regionali per l'occupazione e lo sviluppo.

BEKAERT (EX PIRELLI)			
Figline Valdarno (FI)	400 addetti (incertezze su prospettive)	Settore Metalmeccanico	Tavolo di crisi Regionale e Nazionale
<p>La multinazionale Bekaert ha acquisito lo stabilimento specializzato nella produzione di steel cord per i pneumatici nel 2015, anche in virtù di un accordo che garantiva commesse fino al 2017. L'attività è così continuata pur passando da una riduzione dell'organico. Si richiedono maggiori certezze sulla precisa missione industriale del sito</p> <p><u>Ultimi aggiornamenti:</u> all'ultimo incontro al MISE l'azienda ha comunicato le stime della produzione nel 2018 e le progettualità per il reparto R&S fino al 2020. Saranno necessari ulteriori incontri per delineare scenari di più lungo periodo</p>			
SIMS			
Reggello (FI)	135 addetti (28 posti di lavoro a rischio)	Settore Farmaceutico	Tavolo di crisi Regionale
<p>L'azienda ha recentemente presentato un piano industriale di rilancio, prevedendo investimenti ma imponendo anche una razionalizzazione del personale, che verrà attuata secondo i contenuti dell'accordo quadro siglato presso la Regione il 30 Maggio scorso (proroga del contratto di solidarietà, incentivi per uscite volontarie)</p> <p><u>Ultimi aggiornamenti:</u> il tavolo di crisi della Regione resta aperto per accompagnare la ripresa commerciale della Sims, e sorvegliare la concreta attivazione dell'accordo, che non ha del tutto scongiurato la possibilità di eccedenze al termine dei 12 mesi di solidarietà</p>			
ISTITUTO DE ANGELI			
Reggello (FI)	300 addetti (incertezze su prospettive)	Settore Farmaceutico	Tavolo di crisi Regionale
<p>L'azienda, controllata dalla multinazionale Fareva, presenta un buon andamento commerciale ma le parti non hanno trovato ancora un accordo sul piano di riorganizzazione ed efficientamento, e sussistono ancora incertezze sulle prospettive di rilancio</p> <p><u>Ultimi aggiornamenti:</u> le trattative risultano in stallo avendo le OO.SS. ritenuto insoddisfacenti le risposte dell'azienda in merito allo sviluppo dello stabilimento. La Regione incorrerà a breve i vertici di Fareva per gli opportuni chiarimenti</p>			



Pelletteria, nel 2017 confermata la crescita: l'export traina la ripresa del settore

di Glenda Venturini

Dati che l'Irpet aveva già anticipato, relativi al primo semestre 2017, mostrano che il settore che aveva affrontato la maggiore sofferenza negli ultimi anni ora è in ripresa. Si tratta di un comparto chiave per il Valdarno, dove la moda resta una delle maggiori fonti di occupazione

Confermata la crescita nei primi sei mesi del 2017 per la pelletteria, uno dei volani del sistema economico valdarnese, ma anche regionale e una punta di eccellenza anche nel panorama nazionale: un terzo delle esportazioni pelletterie italiane (il 32,78%) sono infatti toscane. Con circa quarantamila addetti in tutta la Toscana, si tratta del settore industriale quantitativamente più importante della regione, che pesa quasi il 10% sull'export complessivo toscano.

I dati sulla ripresa del comparto erano stati anticipati da Irpet qualche settimana fa, e oggi sono confermati in una nota della Regione: dopo la crisi del 2008 e 2009 anche il settore della pelletteria aveva subito un contraccolpo negativo. Poi però l'export ha ripreso ad impennarsi, e solo nel 2016 il settore ha registrato un lieve calo (-4,64%), seguito però da un'immediata ripresa nei primi mesi del 2017 con un parziale che vede nel primo trimestre un balzo del 15,45%.

Per il Valdarno sono buone notizie: qui, infatti, operano circa duemila imprese del settore moda (non solo pelletteria), distribuite fra Valdarno fiorentino e aretino. Molte sono imprese di tipo artigiano, spesso contoterziste, meccanismi di un indotto che muove dai grandi marchi della moda. E il comparto della moda costituisce ancora uno dei maggiori bacini di occupazione, a livello di vallata.



A Figline e Incisa le celebrazioni del 73esimo anniversario dalla Liberazione dal nazifascismo

di Glenda Venturini

Appuntamento il 27 luglio per le commemorazioni a Figline, il 5 agosto invece a Incisa. Iniziative organizzate dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, dall'Anpi e dall'associazione "27 Luglio"

Commemorazioni ufficiali, a Figline e Incisa, a distanza di 73 anni dalla Liberazione dal nazifascismo.

Si chiama "Fermati un minuto", l'iniziativa promossa dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, dall'Anpi, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, e dall'associazione "27 Luglio" per ricordare le due date simbolo di questo avvenimento storico.

La prima è il 27 luglio, perché in quel giorno del 1944 fu liberata Figline. Dalle 11, le autorità e le associazioni promotrici si ritroveranno in piazza Bianchi. Saranno presenti l'assessore Mattia Chiosi, la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni, il presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci, e il presidente dell'associazione 27 luglio, Valerio Vannetti.

Il 5 agosto, invece, toccherà a Incisa celebrare la stessa ricorrenza in piazza del Municipio, alla presenza dell'assessore Lorenzo Tilli, della presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni, del presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci, e del presidente dell'associazione 27 luglio, Valerio Vannetti.



La mafia in Toscana, il ruolo del Valdarno: ecco il rapporto della Normale di Pisa

di Glenda Venturini

La mafia opera anche in Toscana: lo conferma la ricerca realizzata dalla Normale di Pisa, che rafforza la consapevolezza che non esistono regioni sul territorio nazionale immuni dalle mafie e dai fenomeni corruttivi. Alcuni episodi caratterizzano anche il Valdarno

Criminalità organizzata, mafia, estorsione e usura: fenomeni presenti anche in Toscana, e non è una novità. A confermarlo, questa volta, è una ricerca della Normale di Pisa, che ha analizzato la situazione generale e in particolare gli eventi che hanno segnato il 2016. La Regione Toscana e la Scuola Normale Superiore di Pisa, infatti, hanno avviato un programma di ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in regione, finalizzato alla produzione di un rapporto annuale che possa rappresentare un riferimento per le amministrazioni pubbliche, gli attori economici e la società civile.

Nel calderone finiscono non solo i reati che effettivamente sono riconosciuti come associazioni di stampo mafioso: ci sono infatti anche reati che talvolta non sono qualificati giuridicamente con una matrice mafiosa ma nella sostanza lo sono, ricondotti a gruppi autonomi o singoli individui, ugualmente pericolosi da un punto di vista sociale e che dimostrano l'elevata vulnerabilità di alcuni territori. Pochi e sporadici casi, insomma, da articolo 416 bis, ma ben più numerose attività criminali a sostegno di associazioni di stampo mafioso.

Il rapporto della Scuola Normale di Pisa (qui consultabile per intero (<http://www.toscana-notizie.it/documents/735693/1398899/Relazione+mafie+2016+completo/6391a786-c65a-40a2-b9c0-399efc57389a>)) è stato approvato ieri dalla giunta regionale. L'ha curato la professoressa Donatella Della Porta, con la collaborazione di Andrea Pirro, Salvatore Sberna e Alberto Vannucci. E ha messo in luce diversi aspetti, tra i quali anche alcuni che toccano il Valdarno.

"Pur non essendo un'area a tradizionale presenza mafiosa - si legge nella sintesi del rapporto - la Toscana, come ogni altra regione d'Italia, ha ospitato in passato e ancora oggi ospita nei propri territori attività economiche legali e illegali promosse da organizzazioni di stampo mafioso sia tradizionali, ovvero provenienti dalle quattro regioni del paese a tradizionale presenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), che straniere, o da gruppi che, pur svolgendo attività illecite su larga scala, non presentano le caratteristiche tipiche di un'organizzazione mafiosa". I casi riscontrati in questi anni si riferiscono ad almeno quattro principali settori illeciti:

- **Estorsione e usura.** Viene dipinto un quadro in cui anche in Toscana esiste un vasto bacino di soggetti vittime di fenomeni estorsivi e di usura, non solo praticati da soggetti direttamente o indirettamente legati ad associazioni di stampo mafioso. Non vi sono, invece, ancora, evidenze giudiziarie significative rispetto a forme di estorsione su larga scala ad esercizi commerciali o attività imprenditoriali da parte di consorterie di origine italiana (se non in alcune eccezioni ben circoscrivibili), anche se indagini sull'area della Versilia, Lucchesia, Area Vasta e **Valdarno** in questi ultimi anni sembrano individuare simili dinamiche.

- **Scommesse e gioco d'azzardo.** La DDA fiorentina ha profuso importanti sforzi investigativi in un settore che pur essendo stato legalizzato in larga parte, presenta ancora vaste aree di illegalità o, quando legale, si correla fortemente ad altre condotte illecite (estorsione e usura tra tutti). Oltre a questo caso, secondo le autorità di polizia, anche il settore legale della gestione delle sale dedicate alle cc.dd. "slot machines" in Toscana subisce in alcune zone la forte influenza dei cosiddetti "Casalesi", attraverso la fittizia intestazione di aziende esercenti l'attività di "punti scommesse".

- **Traffico di stupefacenti.** Il mercato degli stupefacenti in Toscana è tra i più fiorenti tra le regioni italiane, trainato tradizionalmente da una forte domanda interna e di altre regioni limitrofe, caratterizzato inoltre da consumi diversificati per sostanze stupefacenti. Rispetto all'offerta, invece, secondo le valutazioni espresse dall'autorità investigative e inquirenti, nell'ultimo decennio questa si conferma come tendenzialmente frammentata, in quanto operano diverse organizzazioni, senza significative gerarchie a ridurne la competizione.



- **Traffico illecito di rifiuti.** La Toscana per diverse ragioni si posiziona tra le prime regioni in Italia per fenomeni di criminalità ambientale secondo le statistiche raccolte e rielaborate da Legambiente ogni anno.

Dall'analisi dei dati raccolti in questa prima fase della ricerca, si legge ancora nel documento, sono emerse

diverse evidenze che indicano un significativo potenziale di presenza autonoma di gruppi criminali di stampo mafioso sul territorio toscano. Tra queste, "attività illecite che necessitano dell'intimidazione nei confronti delle vittime a fini estorsivi o, come spesso provato poi dall'autorità investigative, per il ritorno crediti a scopo di usura: questi eventi sono prevalentemente concentrati nell'area della Versilia, area vasto-centro, **Valdarno**, con una maggiore rilevanza nel caso di incendi boschivi dolosi nella costa tirrenica"; e, anche, le "segnalazioni da parte dell'autorità di polizia del soggiorno di esponenti di spicco di alcune delle principali 'ndrine della città di Reggio Calabria nell'area vasto-centro (Prato), o di individui legati da stretti vincoli parentali con esponenti di spicco della criminalità campana (in Versilia, area Vasta Centro e **Valdarno**)".

Data 26/07/2017 Pagina: 19

TRASPORTI LOTTO DEBOLE

Bus, motori accesi a partire da settembre Pescini: agosto di lavoro

A SETTEMBRE si accenderanno i motori dei bus del nuovo servizio di trasporto locale su gomma definito «Lotto debole», destinato ad incrementare la mobilità dei cittadini dell'Area Metropolitana di Firenze che finora devono utilizzare mezzi propri. La gara è stata affidata ufficialmente qualche settimana fa al consorzio di



imprese con Piero Alterini, dell'azienda reggellese di trasporti, come presidente del cda: «Stiamo procedendo per l'assegnazione a settembre - precisa Massimiliano Pescini (foto), consigliere di Metrocittà con delega ai trasporti -. Vi sono nuovi ricorsi, ma stiamo predisponendo gli atti per l'assegnazione dopo la prima sentenza del Tar positiva per la Città

Metropolitana, e i nostri uffici resteranno aperti ad agosto per preparare il contratto». Sono ormai anni che si parla di questo nuovo servizio, e adesso sono stati superati gli ostacoli, grazie anche alla spinta dei Comuni di Valdarno, Valdisieve e Mugello che hanno investito nel «Lotto debole». Comuni come Reggello, ad esempio, che con il nuovo servizio potenziano il trasporto scolastico, quello dei pendolari, visto che il Consorzio farà capo soprattutto nelle stazioni di Figline e Pontassieve collegando bus e treni. Ci sono un milione e mezzo di chilometri da distribuire in base a quanti ne hanno acquistati i comuni. Per i orari e corse in più bisognerà aspettare qualche settimana. A Figline e Incisa si dovrebbe iniziare a novembre.

Paolo Fabiani



Data 27/07/2017 Pagina: 17

FIGLINE E INCISA

La 'guerra' dell'oro blu Publiacqua replica alle accuse del Comune

DOPO la 'letteraccia' del vicesindaco Caterina Cardi (nella foto), Publiacqua replica sui disservizi sulla rete idrica incisana: «Le difficoltà delle zone alte del paese sono dovute alla rottura di una tubazione che garantisce l'approvvigionamento al serbatoio di Montelfi.



La tubazione è già stata in parte sostituita lo scorso anno ed è stata assegnata la sostituzione del tratto finale, mentre gli abbassamenti di pressione sono conseguenza della siccità. Anche nel caso di Montelfi è stato anticipato di oltre un mese il potenziamento delle risorse in ingresso – aggiunge Publiacqua – per far fronte ai

consumi. Per i lavori nel centro di Figline, il Comune è a conoscenza che la gara per la sostituzione dell'ultimo tratto di via Roma, per 300mila euro, è in corso dal 16 giugno e i lavori partiranno a inizio settembre. Gli interventi in via Mazzini e corso Matteotti, già messi in gara, sono rinviati in accordo con l'amministrazione alla conclusione dell'intervento di via Roma. Mentre per via Di Vittorio è in conclusione la progettazione definitiva».

Paolo Fabiani



Infiltrazioni mafiose in Valdarno, Libera chiede più attenzione: "Servono forti forme di controllo"

di Glenda Venturini

La relazione della Normale di Pisa ha messo ulteriormente in luce una presenza di cui già si aveva percezione, e di cui aveva parlato anche l'onorevole Rosy Bindi in un incontro a San Giovanni. Ora Libera Valdarno chiede alle amministrazioni, alle associazioni di categoria, al mondo imprenditoriale di vigilare e dare vita a iniziative concrete per frenare i tentativi della criminalità organizzata di penetrare il sistema economico locale. C'è anche il Valdarno, fra i territori nominati dalla ricerca della Normale di Pisa sui fenomeni mafiosi in Toscana. (<http://valdarnopost.it/news/la-mafia-in-toscana-il-ruolo-del-valdarno-ecco-il-rapporto-della-normale-di-pisa>) (<http://valdarnopost.it/news/la-mafia-in-toscana-il-ruolo-del-valdarno-ecco-il-rapporto-della-normale-di-pisa>) Non è una novità, per Libera Valdarno, che da anni mette in campo azioni per sensibilizzare e informare, perché il contrasto all'illegalità passa anche e soprattutto dalla conoscenza. Della presenza mafiosa in Toscana, proprio su iniziativa di Libera, aveva parlato anche la presidente della Commissione Parlamentare Antimafia Rosy Bindi in una partecipata serata, il 30 giugno scorso, tenuta a San Giovanni.

Tante conferme, insomma, per un fenomeno non da sottovalutare. "In Toscana - scrive oggi Libera Valdarno in una lettera aperta alle istituzioni e alla società civile - in questi anni il forte controllo sociale ha impedito che le organizzazioni mafiose attecchissero. Questo non esclude, però, le infiltrazioni, provate anche dai numeri che parlano di più di centinaia di beni confiscati nel territorio e dai numerosi episodi e condanne per vari reati come estorsione, usura, corruzione".

"Ormai appare chiaro come il fenomeno mafioso, che pure non ha radici consolidate nel nostro territorio, tenti comunque, in varie forme e modalità, di fare "affari" anche da noi. E sempre più sofisticate sono le modalità di fare "affari" che questi signori hanno imparato ad usare". Per questo Libera Valdarno chiede di alzare la soglia di attenzione: "Occorrono forme di controllo ferree e rigorose, un'azione anche di prevenzione che scoraggi chi cerca di "contaminare" il nostro mondo economico e le nostre comunità e che veda nascere, così come è stato per il contrasto al gioco d'azzardo, un cammino comune tra istituzioni e mondo associativo per crescere in consapevolezza e in azioni di conoscenza e di prevenzione".

Proposte concrete, quelle di Libera, da poter mettere in campo: "Invitiamo per esempio le amministrazioni locali del Valdarno ad aderire alla Carta di Avviso Pubblico, un vero e proprio codice etico di comportamento della buona politica, rivisitato recentemente, come aiuto per non cadere in possibili difficoltà che poi andrebbero a discapito di enti ed istituzioni pubbliche".

E ancora: "Lanciamo ai Sindaci, alle Giunte, ai presidenti dei Consigli Comunali, ai vari Gruppi Consiliari, ma anche all'associazionismo di categoria e al mondo imprenditoriale una proposta: perché non dedicare in autunno una giornata allo studio proprio della carta di Avviso Pubblico con un convegno aperto a tutti coloro che sono interessati al problema, invitando il Prof. Vannucci dell'Università di Pisa, i rappresentanti di Avviso Pubblico, i magistrati e le forze dell'ordine per un confronto su questi temi, per mandare un messaggio chiaro alle mafie che in questo territorio si agisce unitariamente contro la criminalità organizzata. Noi siamo pronti ad organizzarla e a fare la nostra parte".

"A noi - aggiunge Libera nella lettera aperta - è chiesto di conoscere quanto sta accadendo, di capire e spingere l'opinione pubblica a crescere in consapevolezza e anche a reagire. Intanto come azione di prevenzione per le future generazioni stiamo lavorando in tutto il Valdarno Aretino e Fiorentino in collaborazione con la Regione, i Comuni, gli istituti Comprensivi, i Serd e in collaborazione con l'Associazione Nazionale Dilettantistica Scacchi che opera nell'area di Livorno, alla organizzazione di un progetto dedicato alle classi della prima media dal titolo "Gioco scaccia gioco" per favorire la diffusione del gioco degli scacchi come contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione dal Ministero della salute".



Figline celebra la 73° Festa della Liberazione dal nazifascismo

di Eugenio Bini

Celebrazioni questa mattina a Figline con le autorità comunali, Anpi e associazione "27 luglio". Il 5 agosto la cerimonia a Incisa.

Figline celebra la Liberazione dal nazifascismo. Questa mattina alle 11, le autorità e le associazioni promotrici dell'iniziativa hanno celebrato la ricorrenza: presenti

l'assessore Mattia Chiosi, la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni, il presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci, e il presidente dell'associazione 27 luglio, Valerio Vannetti.

Il 5 agosto toccherà a Incisa festeggiare la Liberazione in piazza del Municipio, alla presenza dell'assessore Lorenzo Tilli, della presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni, del presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci, e del presidente dell'associazione 27 luglio, Valerio Vannetti.

Le celebrazioni rientrano nell'ambito di "Fermati un minuto", l'iniziativa promossa dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, dall'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e dall'associazione "27 Luglio" per ricordare le due date simbolo di questo avvenimento storico (27 luglio 1944 per Figline, 5 agosto 1944 per Incisa).



Clizia Gheri entra in Consiglio comunale, rappresenterà Alternativa Libera. "Pronta a lavorare"

di Glenda Venturini

In Consiglio comunale votata la surroga al consigliere dimissionario Piero Caramello: la prima dei non eletti ad aver accettato la nomina è stata Clizia Gheri. Come prima di lei anche Caramello, non fa più parte del Movimento 5 Stelle (lista in cui era stata votata); rappresenterà invece Alternativa Libera

Si chiama Clizia Gheri la nuova consigliera di Alternativa Libera per il Comune di Figline e Incisa:

Gheri si è insediata nella seduta serale del Consiglio comunale, subentrando a Piero Caramello dimessosi recentemente per questioni personali. Classe 1971, mamma, educatrice presso un centro di riabilitazione per persone diversamente abili e con disturbi psichiatrici, si occupa anche di temi ambientali essendo stata vicepresidente di un gruppo di guardie ecologiche e apicultrice.

Gheri ha accettato di entrare in consiglio comunale, anche se non farà ingresso nel gruppo del Movimento 5 Stelle, con cui si era candidata: ma rappresenterà Alternativa Libera. "Ho deciso di accettare per dovere civico - ha detto - ma sono uscita dal Movimento 5 Stelle già nel 2014. Sono sostenuta dal gruppo di lavoro che ha mantenuto i valori in cui ho sempre creduto, ed è quello che sviluppa il progetto politico di Alternativa Libera".

"Essendo alla mia prima esperienza - ha concluso la nuova consigliera comunale - mi auguro di mantenere quello spirito di rispetto e dialogo che il consigliere Piero Caramello ha costruito durante la sua presenza in Consiglio comunale".



Data 28/07/2017 Pagina: 17

Donna si incatena per vedere il figlio

STAMANI si incatenerà davanti al Tribunale dei Minori di Firenze perché l'ex compagno le ha portato via il figlio da aprile e non glielo fa vedere. E' una mamma figlinese che da mesi lotta per incontrare il figlio dodicenne: il giudice ha rimandato la decisione alla relazione affidata agli assistenti sociali di Figline e Incisa. «Non è possibile andare avanti così - dice -. lo voglio vedere mio figlio, è un mio diritto e non può stare nella casa di suo padre. In attesa della sentenza il bambino deve essere dato a una famiglia affidataria, solo dopo verrà deciso con chi dovrà stare». La giovane mamma una decina di giorni fa si è incatenata davanti al comune di Figline. La scorsa settimana gli assistenti sociali hanno trasmesso la relazione al tribunale, ma, afferma la donna, lei non ha ricevuto informazioni.

Paolo Fabiani



Controlli di Polizia municipale in giardini e terreni privati: segnalazioni (e poi multe) per le situazioni a rischio

di Glenda Venturini

L'obiettivo è accertare che anche nelle aree verdi private siano garantite le necessarie condizioni di sicurezza, decoro e igiene. Gli agenti di polizia municipale verificheranno eventuali problemi e li segnaleranno al proprietario perché intervenga: solo in caso di inadempienza scatteranno le sanzioni

Controlli in tutte le aree verdi private, per evitare il proliferare di animali sgraditi e portatori di malattie, garantire il decoro, la sicurezza, l'igiene e la salubrità della città, scongiurare il rischio di incendi (molto alto nei mesi estivi), evitare problemi alla viabilità e alla visibilità della segnaletica stradale. Sono questi gli obiettivi dell'operazione messa in atto in questi giorni da parte della Polizia municipale di Figline e Incisa.

I controlli saranno realizzati in giardini e terreni di proprietà privata di tutto il territorio comunale, per verificare che queste aree verdi siano tenute in buone condizioni di manutenzione e decoro, con particolare attenzione per le sterpaglie, l'altezza del manto erboso, l'uso di materiali pericolosi e il deposito di rifiuti.

Gli agenti di Polizia municipale stanno quindi mappando le criticità: per le situazioni a rischio o comunque su cui bisogna intervenire, partirà la prima segnalazione, per iscritto, al proprietario dell'area, insieme alle indicazioni da rispettare, in particolare le tempistiche relative alla messa in sicurezza dell'area. Allo scadere della data indicata, si procederà con una verifica sul posto e, in caso di inadempienze, i proprietari saranno sanzionati con multe dagli 80 ai 500 euro, come previsto dall'articolo 46 del Regolamento di Polizia urbana.

L'amministrazione comunale di Figline e Incisa ricorda che "sia le aree pubbliche sia quelle private fanno parte del patrimonio verde della città, da tutelare, come previsto dal Regolamento comunale per la tutela del verde pubblico e privato": sono necessarie pratiche agronomiche e manutenzioni che impediscano, insomma, situazioni di degrado e di pericolo. Dunque sono sanzionabili anche criticità come la crescita incontrollata di piante e arbusti, il deposito o l'abbandono di rifiuti, il ricovero per animali nocivi o pericolosi, il rischio di incendio e altre situazioni che, a insindacabile giudizio degli Uffici comunali competenti, saranno ritenute sgradevoli o pericolose per l'incolumità e la salute dei cittadini.

Le multe, in questo caso, vanno dai 100 ai 750 euro:

l'invito, quindi, è di provvedere al taglio regolare della vegetazione, alle eventuali disinfestazioni e derattizzazioni, all'estirpazione dell'erba lungo le recinzioni o lungo i muri di cinta e al taglio dei rami delle piante che fuoriescono dal limite della proprietà privata.



Agevolazioni Tari 2017: incrementato il fondo del 50%. A chiederlo il gruppo Pd

di Monica Campani

Il consiglio comunale di Figline Incisa tenutosi ieri ha approvato l'incremento del fondo proposto dal gruppo Pd. Rimangono invariate le agevolazioni stabilite nel 2016

Agevolazioni Tari 2017: aumentato il fondo a disposizione del 50%. La decisione, su indirizzo del gruppo consiliare di maggioranza, è

stata approvata dal consiglio comunale di Figline Incisa.

"A seguito della richiesta da parte del gruppo consiliare del Pd, infatti, l'amministrazione ha deciso di incrementare il fondo a disposizione del 50% portandolo quindi da 20 a 30.000 euro ed inserendo nella delibera politiche a beneficio delle giovani coppie che decidono di crearsi il proprio nucleo familiare - spiega il gruppo di maggioranza - Oggi 'l'uscita da casa' e la possibilità di poterne avere una proprio risulta essere purtroppo sempre più un miraggio. Studi sull'attuale indice di povertà evidenziano come il disagio economico colpisca più duramente gli under 30 rispetto alle persone più anziane. Quindi con questa proposta tentiamo di contribuire a dare un segnale che il Comune è dalla parte di chi ci prova. Ai nuclei familiari under 35, quindi, sarà riservato un ulteriore sconto in bolletta sulla parte variabile della tariffa del 10%".

Rimangono immutate le agevolazioni stabilite per il 2016:

Riduzioni	Condizioni di accesso
30%	Realizzazione compostaggio
50%	Per le famiglie che utilizzano un'abitazione non di lusso e nelle quali uno o più soggetti, a seguito di provvedimenti del 2016 o 2017, si trovino in disoccupazione, cassa integrazione o mobilità
50%	Per utenze domestiche con reddito ISEE del nucleo familiare a 7.500 euro
28%	Per utenze domestiche con reddito ISEE del nucleo familiare da 7.500,01 a 13.000 euro
12%	Per utenze domestiche con reddito ISEE del nucleo familiare da 13.000,01 a 15.500 euro
70%	Per utenze domestiche nel cui nucleo familiare sia presente una persona con invalidità del 100% o portatrice di handicap accertato e reddito ISEE fino a 15.500 euro
Agevolazioni anti - crisi	
Riduzioni	Condizioni di accesso
50%	Per le famiglie che utilizzano un'abitazione non di lusso e nelle quali uno o più soggetti, a seguito di provvedimenti del 2016 o del 2017, si trovino in disoccupazione, cassa integrazione o mobilità
Agevolazioni NO SLOT	
20% x 3 anni	a quelle attività che procederanno a disinstallare apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco lecito con vincite in denaro



Data 29/07/2017 Pagina: 21

Verde selvaggio, controlli a raffica Per chi sgarra multe fino a 750 euro

FIGLINE *Nel mirino la crescita incontrollata nelle aree private*

di PAOLO FABIANI

CONTROLLI a tappeto dei vigili urbani di Figline e Incisa anche nelle aree verdi private, ci sono delle regole da rispettare per evitare rischi di incendi che riguardano l'intero territorio, sia appunto esso pubblico che privato. Oltre che al rischio incendi, occorre evitare il proliferare di animali sgraditi e portatori di malattie che si possono annidare, appunto, nelle aree incolte, «poi - recita una nota dell'amministrazione comunale -, va garantito il decoro, la sicurezza, l'igiene e la salubrità della città, evitare problemi alla viabilità e alla visibilità della segnaletica stradale». Per questo gli agenti della polizia municipale fanno «visita» nelle aree recintate e dei terreni per valutare la manutenzione e il decoro con cui vengono conservati.

PROPRIO in questi giorni, da parte della proprietà, o comunque del curatore che si occupa dell'ex area Sacci, è in corso una drastica ripulitura di quell'area degradata che non offre certo un buon biglietto da visita del centro urbano di Incisa. Ci sono le ruspe in azione per sradicare centinaia di piante incolte che creano un potenziale pericolo per una zona densamente abitata. La Polizia Municipale sta mappando le criticità, quindi ai proprietari dei terreni verrà inviata, per scritto, la segnalazione con le cose per cui è ritenuto inadempiente secondo i det-



I CONTROLLI I vigili stanno pattugliando il territorio a caccia di criticità

ALL'OPERA

I vigili in questi giorni stanno mappando le criticità. Poi partiranno le prime lettere

tami del regolamento comunale, regole e tempi di attuazione, una scadenza alla quale farà seguito una nuova verifica.

SE NON è stato fatto quanto richiesto scattano le sanzioni, anche queste previste dal Regolamento di Polizia urbana, che vanno da 80 a 750 euro. «Si ricorda -

precisa il Comune - che sia le aree pubbliche che quelle private, fanno parte del patrimonio verde della città da tutelare attraverso pratiche agronomiche e fornendo un livello di manutenzione che non crei criticità».

VERRANNO multate la crescita incontrollata di piante e specie vegetali, il deposito e l'abbandono dei rifiuti, il ricovero per animali nocivi e, ovviamente, chi tiene un terreno con l'erba incolta; oltre alla manutenzione del verde occorre effettuare anche la disinfestazione dell'area, altrimenti scatta il...ticket.



Data 29/07/2017 Pagina: 21



«Rivoglio mio figlio» Mamma in procura

LA MAMMA figlinese che ieri mattina si è incatenata davanti al Tribunale dei Minori di Firenze è stata ascoltata dai carabinieri ai quali ha spiegato il perché del suo gesto e ottenuto l'apertura di un fascicolo sul caso. Lunedì mattina sarà dal procuratore. La sua storia è iniziata l'8 aprile quando l'ex compagno e padre del bambino si è allontanato da casa portando con sé il figlio che da allora non farebbe più vedere alla madre.



Data 30/07/2017 Pagina: 24

Vacanze anziani Ci sono ancora posti dal 4 al 14 settembre

Figline e Incisa

ANCORA aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi che il Comune di Figline e Incisa organizza per gli anziani autosufficienti residenti sul territorio comunale. La disponibilità è per l'ultimo soggiorno all'hotel delle Nazioni di Bellaria dal 4 al 14 settembre (367 euro per 10 giorni, più 50 euro di trasporto). Informazioni alle sedi dell'Auser di Figline e di Incisa Valdarno.



Caldo: è allarme rosso, mentre si fanno i conti con la siccità. I consigli dei medici della Asl Toscana Sud

di Glenda Venturini

Previste per i prossimi giorni temperature anche molto alte: le massime percepite al sole potrebbero sfiorare, secondo le previsioni, i 40 gradi. Necessario adottare comportamenti corretti per evitare i colpi di calore. Intanto i dati dei pluviometri in Valdarno mettono in luce una situazione difficile: non piove in maniera consistente da quasi tre mesi

Allerta caldo, nei prossimi giorni, con temperature previste fino a 40 gradi in Toscana. Un innalzamento delle temperature che, in particolare, dovrebbe colpire duro da martedì, anche in Valdarno. un fenomeno che purtroppo si ripete dall'inizio di giugno e crea non pochi problemi di salute, soprattutto ad alcune categorie di persone definite "fragili".

L'Azienda sanitaria Toscana Sud Est, per questo, rinnova l'appello all'attenzione, soprattutto per le persone sopra i 75 anni, i disabili, i malati cronici o le persone che fanno uso abituale di farmaci, i neonati, i bambini molto piccoli. Per queste categorie sono dunque ancora più importanti i consigli dei medici per evitare i rischi connessi all'eccessiva esposizione alle alte temperature, "che comunque – spiegano - valgono per tutti, non solo per le persone a rischio".

Quando la temperatura è particolarmente elevata, è consigliabile non uscire nelle ore più calde della giornata, in particolare tra le 11 e le 17; limitare l'attività fisica intensa; indossare indumenti leggeri, possibilmente chiari e in fibra naturale; proteggersi con un cappello e con occhiali da sole; in casa, tenere le finestre chiuse, aprirle la sera e al mattino, rinfrescare l'ambiente con ventilatori o condizionatori, evitando di abbassare eccessivamente la temperatura rispetto all'esterno; se si deve usare la macchina, rinfrescare l'abitacolo prima di salire, e portarsi acqua per viaggi lunghi; per quanto riguarda l'alimentazione, è importante bere molta acqua e

bevande non gassate, non bere alcolici, consumare cibi leggeri, preferibilmente frutta e verdura, pesce e gelati, meglio se si evitano pasti troppo abbondanti.

Per chi fa uso di medicinali, i medici invitano a leggere le modalità di conservazione dei farmaci e tenerli comunque lontano da fonti di calore, dai raggi solari, e sempre a temperatura inferiore ai 30 gradi; il caldo può potenziare l'effetto di molti farmaci per la cura dell'ipertensione e di molte malattie cardiovascolari, quindi è opportuno effettuare un controllo più assiduo della pressione e, se occorre, richiedere il parere del proprio medico.

I sintomi del colpo di calore sono mal di testa, debolezza, nausea, sete intensa, crampi, confusione mentale, dolori al torace, tachicardia, innalzamento della temperatura corporea, perdita di coscienza. Nel caso in cui si verifichi un malore dovuto al caldo, chiamare il 118 e, nel frattempo, far distendere la persona in un luogo fresco, sollevare le gambe, fare bere molta acqua e abbassare la temperatura corporea bagnando con attenzione il viso e il corpo.

Intanto, oltre al caldo l'altra grande preoccupazione è l'assenza di precipitazioni. I dati dei bollettini rilevati dai pluviometri regionali (http://www.cfr.toscana.it/monitoraggio/stazioni.php?type=pluvio_men) mostrano infatti che non si verificano piogge consistenti da moltissimi giorni: nel pluviometro di Figline e Incisa, addirittura, i giorni di siccità perdurante (cioè i giorni in cui non è piovuto affatto, o comunque rimanendo sotto i 5 millimetri) sono ben 79, poco meno di tre mesi; a Vallombrosa invece il pluviometro segna 32 giorni di siccità. E ancora niente piogge all'orizzonte.